



COMUNICATO

Nell'incontro di lunedì 1 febbraio, Coop Centro Italia ha presentato alle organizzazioni sindacali il nuovo piano industriale del gruppo.

Secondo quanto presentato l'obiettivo prioritario è quello di far crescere i fatturati del gruppo (Coop Italia, MMC, Superconti) ed è prevista nel triennio l'apertura di 20 unità produttive in Umbria, in Toscana ma anche nel Lazio attraverso Superconti. Il gruppo dovrebbe così passare da 3500 dipendenti circa a 4000.

Il marchio Superconti non verrà sostituito ma manterrà autonomia e quindi politiche commerciali e offerta che potranno essere diversificate da quelle di coop, l'impresa ha inoltre dichiarato la possibilità che lo sviluppo della rete Superconti venga fatto attraverso il franchising.

Gli investimenti fatti, in particolare per l'acquisizione di Superconti, e quelli programmati per il futuro, volti a creare un maggior equilibrio tra attività finanziaria, prestito soci e gestione caratteristica, hanno bisogno secondo l'impresa cooperativa di trovare una maggior redditività all'interno del gruppo.

Il piano di riorganizzazione provvederà quindi interventi come di seguito elencato:

- Centralizzazione degli acquisti al fine di approfittare di economie di scala più ampie. L'intervento non produrrebbe esuberi
- Integrazione dei magazzini affidando a quello di Terni, già terziarizzato, freschi, orto frutta e salumi e latticini e a quello di Castiglione del Lago i generi vari. Questo genererebbe 50 esuberi nel magazzino di Castiglione del Lago che potrebbero trovare ricollocazione nella rete vendita, è un maggior fabbisogno pari a circa 30 unità a Terni. Inoltre il magazzino di Castiglione dovrebbe essere totalmente terziarizzato e affidato alla stessa azienda che gestisce il magazzino di Terni.
- Dismissione della rete vendita abbigliamento di Superconti con conseguente esubero di personale.



Come Filcams Cgil abbiamo immediatamente dichiarato che il piano presenta evidenti criticità. Da un lato si generano esuberi su cui le dichiarazioni di ricollocazione fatte dall'impresa necessitano di una maggior verifica di fattibilità, dall'altro il mantenimento dei livelli occupazionali e la ricerca di redditività passerebbero evidentemente attraverso un netto peggioramento delle condizioni di lavoro e contrattuali dei dipendenti, in particolare modo nel magazzino Coop di Castiglione ed eventualmente per i lavoratori in esubero dei negozi di abbigliamento di Superconti.

La Filcams Cgil condividendo la necessità che il piano venga attuato, soprattutto nella parte che prevede il consolidamento della cooperativa per lo sviluppo, ritiene inaccettabili le ipotesi di esternalizzazione del magazzino di Castiglione del Lago, il fatto che le risorse per finanziare lo sviluppo provengano in gran parte dal taglio del costo del lavoro, e la mancata chiarezza sulla eventuale ricollocazione dei lavoratori Superconti e Coop.

Le parti hanno aggiornato il confronto e le organizzazioni sindacali si sono riservate di valutare tutte le soluzioni utili alla tutela delle lavoratrici e dei lavoratori del gruppo.

Nello stesso incontro si è discusso dei risultati delle vendite del 2015 che sono stati leggermente positivi rispetto al budget, e così come prevede l'integrativo le parti hanno concordato il premio per il 2015 che sarà così composto.

- Coop: 310 euro uguali per tutti di cui 250 in buoni acquisto e 60 in denaro erogati il 10 di febbraio 2016
- Mmc: 150 euro uguali per tutti, in buoni acquisto erogati il 10 febbraio 2016

Elemento sicuramente positivo del confronto di cui però sarà difficile apprezzare i risultati vista la pesante riorganizzazione.